

**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

L'anno **2026**, il giorno **24** del mese di **Marzo** si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35 e in videoconferenza tramite apposita piattaforma telematica, la Commissione Polizia Municipale e Legalità dalle **ore 09.00 alle ore 12.00**, convocata nei modi di legge costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente Ordine del Giorno:

**Punto A) dalle ore 9: 00 alle 10.00: Riunione interna tra i Commissari per discussione propedeutica al punto B).**

**Punto B) dalle ore 10.00 alle ore 12.00: Riunione con invitati esterni: Deliberazione della Giunta comunale - n. 105 12/03/2026: Proposta al Consiglio di approvazione del Regolamento del Verde Pubblico e Privato.**

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO
Esposito Pasquale	Presente	Paipais Demetrio G.	Presente	Domenico Palmieri	Presente
Vitelli Maria Grazia	Presente	Cilenti Massimo	Presente	Maresca Catello	Presente
Fucito Fulvio	Assente	D'Angelo Sergio	Presente	Savastano Iris	Presente
Esposito Gennaro	Presente	Sannino Pasquale	Presente	Clemente Alessandra	Presente
Borriello Ciro	Assente	Andreozzi Rosario	Presente	Longobardi Giorgio	Presente

**Assume la Presidenza: Pasquale Esposito**

**Segretaria: Olga Carnevale**

**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

Il Presidente Pasquale Esposito, accertata la presenza del numero legale, dichiara la seduta validamente costituita e aperta.

La delibera oggetto di esame, è stata preventivamente inviata a tutti i componenti della Commissione, al fine di consentirne una completa conoscenza.

**Presidente, Pasquale Esposito:** Grazie a tutti, buongiorno. Domani è prevista in Consiglio Comunale l'approvazione del Regolamento del Verde. La città di Napoli, fino ad oggi, non disponeva di un regolamento organico in materia e questa amministrazione, a seguito di un lavoro importante svolto soprattutto dalla Commissione Salute e Verde, presieduta dalla collega Fiorella Saggese — di cui faccio parte anch'io — è giunta alla sua redazione. Ho avuto modo di seguire il percorso e di offrire un piccolo contributo. Si tratta di un risultato molto rilevante. Tengo anche a sottolineare, più in generale, come questa amministrazione abbia prodotto numerosi regolamenti: avendo la delega ai regolamenti, posso dire che ne sono stati approvati molti e altri sono in fase di elaborazione. Stiamo dunque costruendo un impianto istituzionale solido per la città. Come accade frequentemente, durante il percorso di definizione del regolamento non sono mancate discussioni e polemiche. Ricordo, ad esempio, le audizioni con le associazioni di categoria, quali WWF e Legambiente, che hanno posto questioni relative alla fruizione dei parchi e alla loro funzione. Vi erano posizioni differenti: chi era contrario alla presenza di aree gioco, ritenendo che sottraessero spazio al verde; chi invece ne sosteneva l'utilità per le famiglie; chi chiedeva aree cani più estese e chi, al contrario, le riteneva non opportune. Si tratta di temi naturalmente molto dibattuti, anche alla luce della crescente attenzione dell'opinione pubblica verso le questioni ambientali. La polemica principale ha riguardato il tema della presunta privatizzazione dei parchi. A mio avviso, tale interpretazione è frutto di una lettura parziale e talvolta faziosa del regolamento. In realtà, si parla semplicemente di collaborazione con la cittadinanza, già prevista da precedenti atti, come nel caso dell'iniziativa "adotta un'aiuola". Inoltre, questa Commissione ha deliberato — e il Consiglio ha approvato — il Regolamento sul mecenatismo, che consente a cittadini, associazioni o imprenditori di effettuare donazioni libere. Considerando le persistenti difficoltà di bilancio dell'ente, il coinvolgimento dei cittadini e la promozione della cura del verde rappresentano elementi positivi e necessari, non una forma di privatizzazione, come sostenuto da alcuni comitati. Abbiamo ascoltato con attenzione le diverse istanze: in alcuni casi si è giunti a una comprensione condivisa, in altri le posizioni sono rimaste divergenti, assumendo anche una connotazione più politica — il che è legittimo e fa parte del dibattito democratico.

**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

Tuttavia, è fondamentale leggere attentamente il contenuto del regolamento. Un altro aspetto rilevante riguarda la cura degli alberi, la ripiantumazione e la funzione dei parchi pubblici. Permangono alcuni elementi organizzativi da definire meglio, in particolare per quanto riguarda la distribuzione delle competenze tra uffici, progetti e cooperative. Tuttavia, il quadro risulta oggi più chiaro, anche grazie alla distinzione tra alberature di alto e basso fusto, ben specificata nel regolamento. Desidero inoltre esprimere un plauso alla dottoressa Bastia e al dottor Cupo — con delega rispettivamente al verde e ai parchi — e soprattutto all'Assessore Santagada. Nei parchi già restituiti alla cittadinanza si registra un cambiamento significativo nella gestione e nella cura del verde. Grazie all'accordo quadro, non opera più Napoli Servizi con interventi limitati a pochi tagli annui dell'erba: oggi la manutenzione avviene con cadenza mensile. È stato inoltre attivato un accordo per la manutenzione delle aree gioco e delle attrezzature sportive, consentendo interventi tempestivi in caso di vandalismo o usura, con sostituzioni e riparazioni rapide. Questo dimostra che, quando i cittadini possono fruire di spazi ben curati, tendono anche a rispettarli maggiormente. Permangono, certo, comportamenti incivili da parte di alcuni, ma nel complesso si registra un miglioramento significativo. Anche nei parchi situati nei quartieri più periferici, come quello di Scampia — di dimensioni molto ampie — si stanno superando le difficoltà iniziali legate a ritardi delle ditte. Attualmente la situazione sembra avviata verso una gestione più efficace. Si tratta di spazi molto frequentati, da migliaia di cittadini, e la loro cura rappresenta un segnale concreto dell'impegno dell'amministrazione. Concludo con una proposta rivolta all'Assessore. Il regolamento prevede orari indicativi di apertura dei parchi — dalle 7:30 alle 20:00 nel periodo estivo e fino alle 16:30 in quello invernale — ma ritengo opportuno valutare un ampliamento degli orari, soprattutto nei mesi estivi. Chiudere alle 20:00 nei mesi di giugno, luglio e agosto appare limitante, considerando che proprio in quelle ore si registrano condizioni climatiche più favorevoli. Sarebbe auspicabile estendere l'orario di chiusura almeno fino alle 22:00, organizzando adeguatamente il personale, anche attraverso l'impiego di guardie giurate, cooperative o progetti in corso. Parallelamente, è necessario intervenire sull'illuminazione in alcuni parchi, come il "San Gaetano Errico", per consentire sia l'apertura prolungata sia l'organizzazione di eventi culturali e sociali — cineforum, concerti e altre iniziative — già promossi con successo in altre aree della città. Rendere gli spazi verdi fruibili anche nelle ore serali estive sarebbe sicuramente molto apprezzato dalla cittadinanza. Per quanto riguarda l'impianto complessivo del regolamento, esso è stato approfonditamente esaminato nella Commissione Verde.

**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

La nostra Commissione Regolamenti è chiamata a verificarne la coerenza con la normativa sovracomunale, nazionale e regionale. Da una prima analisi, non emergono criticità rispetto al quadro normativo superiore. La discussione odierna rappresenta comunque un'importante occasione, anche in vista del voto di domani in Consiglio, per chiarire eventuali dubbi e raccogliere contributi, soprattutto da parte dei consiglieri che non fanno parte della Commissione Verde. Ringrazio ancora per la disponibilità e cedo la parola all'Assessore Santagada.

**Assessore Santagada:** Buongiorno, grazie Presidente. Un saluto alla Presidente Saggese e a tutti i consiglieri presenti. Come ha anticipato il Presidente Esposito, questo regolamento rappresenta un passaggio storico: per la prima volta la città di Napoli si dota di uno strumento organico volto a disciplinare tutto ciò che riguarda il verde urbano, gli spazi verdi e la loro tutela, nelle diverse declinazioni. Ritengo che arrivi nel momento giusto perché, negli ultimi quattro anni, sono stati compiuti importanti passi in avanti: sia nella riqualificazione e riapertura dei parchi, sia nelle attività di potatura, che sono state più che quadruplicate rispetto all'inizio della consiliatura. Per quanto riguarda la messa a dimora di nuovi alberi, siamo attualmente intorno alle 8.000-9.000 unità; la dottoressa Bastia potrà eventualmente fornire un dato ancora più preciso. Un altro elemento fondamentale, già richiamato dal Presidente Esposito, è la riorganizzazione del servizio del verde, oggi articolato in due aree:

- il servizio verde della città;
- la progettazione e gestione dei parchi.

Questa nuova struttura ha consentito di rafforzare in modo significativo l'organizzazione, anche attraverso l'utilizzo degli accordi quadro, che permettono interventi tempestivi per la manutenzione dei parchi — in particolare quelli centrali — e per il ripristino dei manufatti in caso di danneggiamenti o atti vandalici, come panchine o altre strutture. Un aspetto particolarmente rilevante, non ancora menzionato, riguarda il monitoraggio della sicurezza delle aree ludiche: esso viene effettuato con cadenza trimestrale da una ditta specializzata, che ne certifica lo stato, garantendo così elevati standard di sicurezza per la fruizione da parte dei cittadini. Si tratta di un lavoro condiviso con la Commissione, con il contributo di numerosi consiglieri e con un ampio coinvolgimento delle associazioni. Desidero ricordare che, al momento del nostro insediamento, esisteva già una bozza di regolamento, frutto di un lavoro congiunto con molte realtà associative. È inoltre importante sottolineare il percorso di condivisione sviluppato, tramite la Commissione Salute e Verde, con tutte le Municipalità, convocate più volte dalla Presidente Saggese su questo tema.

**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

Rispondo ora al Presidente Esposito in merito agli orari: quelli indicati nel regolamento rappresentano gli orari minimi di apertura. Mi sono ispirato, in un certo senso, al modello delle farmacie: ad esempio 8:00–13:00 e 16:00–20:00. Tuttavia, è prevista una certa flessibilità. Gli orari saranno certamente ampliati nei periodi primaverili ed estivi, anche in base alle esigenze dei territori e alle richieste legate all'organizzazione di eventi. Pertanto, quelli indicati nel regolamento costituiscono una soglia minima, suscettibile di estensioni in funzione di esigenze stagionali e locali. Il regolamento, come avete potuto vedere, è articolato in quattro titoli

- il primo riguarda i principi generali;
- il secondo disciplina la gestione del verde urbano, inteso in tutte le sue declinazioni;
- il terzo è dedicato alla partecipazione dei cittadini e ai contratti di partenariato pubblico-privato.
  
- Il quarto disciplina le disposizioni finali quali le sanzioni amministrative e il ripristino per danni.

In questo ambito abbiamo ulteriormente sviluppato lo strumento "Adotta un'aiuola", che negli ultimi anni ha favorito una partecipazione attiva di cittadini ed enti del terzo settore, coinvolgendo oltre 600 aiuole. Desidero precisare che tale partecipazione riguarda esclusivamente attività manutentive: la gestione complessiva, così come l'apertura e la chiusura dei parchi, rimane in capo al servizio pubblico. Su questo punto il Presidente ha fatto bene a soffermarsi, e credo che avremo modo di approfondirlo ulteriormente nell'analisi dei singoli titoli.

**Consigliera F.Saggese:** Buongiorno a tutti. Grazie Presidente per l'invito in questa Commissione, grazie all'Assessore e ai dirigenti presenti, e naturalmente a tutti i colleghi consiglieri. Avete fatto una premessa molto corretta, ricapitolando, soprattutto nelle ultime parole dell'Assessore, quello che è stato l'iter che abbiamo seguito per l'analisi del testo del Regolamento del Verde all'interno della Commissione consiliare competente, cioè la Commissione Salute e Verde. Possiamo dire, in effetti, che il lavoro sul Regolamento del Verde è iniziato già nelle prime sedute della Commissione Salute e Verde, quando una prima versione del testo fu portata alla nostra attenzione dalle associazioni. Si trattava di un testo elaborato e sviluppato negli anni precedenti, che abbiamo inizialmente analizzato, prima di passare al lavoro sul testo successivamente elaborato dai nostri servizi, in particolare dalla dottoressa Bastia, che ringrazio per il modo puntuale e preciso con cui ha seguito i lavori della Commissione, gestendo e approfondendo le numerose osservazioni pervenute.

**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

Prima della seduta di domani provvederò anche a fare un riepilogo puntuale degli atti che ci siamo scambiati, perché è giusto dare conto del lavoro svolto: le riunioni sono state davvero numerose. Come ha ricordato l'Assessore, abbiamo voluto fortemente coinvolgere tutti i soggetti interessati al tema; forse anche per questo i tempi si sono leggermente allungati, ma era nostra intenzione garantire la più ampia partecipazione possibile al dibattito. Oltre alle riunioni interne tra noi consiglieri — che hanno già prodotto una serie di richieste e chiarimenti poi discussi con la dottoressa Bastia — abbiamo ritenuto necessario confrontarci anche con il mondo dell'associazionismo. In particolare, con le associazioni ambientaliste e con tutte quelle realtà impegnate nella tutela e nella gestione del verde urbano. Abbiamo inoltre convocato in Commissione anche i comitati cittadini che, pur non occupandosi esclusivamente di verde, partecipano attivamente alla vita della città e hanno voluto contribuire al confronto. Il loro apporto è stato accolto con grande attenzione. Abbiamo svolto, inoltre, due incontri con le Municipalità, coinvolgendo i dieci Presidenti e i Presidenti delle Commissioni Ambiente o Verde delle stesse, raccogliendo le loro osservazioni e proposte. Tutto questo lavoro è stato sistematicamente trasmesso alla dottoressa Bastia, che ha svolto un ruolo fondamentale di sintesi: tutte le sollecitazioni, le proposte, i dubbi e le riflessioni — provenienti dalla Commissione, dall'Assessorato, dalle associazioni e dalle Municipalità — sono confluiti in un unico processo di analisi. Dove possibile, le proposte sono state recepite; nei casi in cui ciò non è stato possibile, ci sono state fornite motivazioni puntuali e trasparenti. Il testo che presentiamo oggi è quindi il risultato di un lavoro ampio, condiviso e approfondito. Il Regolamento è stato successivamente trasmesso anche all'Ufficio del Capo di Gabinetto, che ha curato la revisione sotto il profilo giuridico e normativo, per poi essere approvato in Giunta. Non entrerò nel dettaglio tecnico, che sarà opportunamente illustrato dalla dottoressa Bastia, soprattutto per i consiglieri che non fanno parte della nostra Commissione. Tuttavia, ritengo importante sottolineare alcuni aspetti qualificanti di questo Regolamento, che incidono in maniera significativa sulla gestione e sulla fruizione del verde urbano a Napoli. Innanzitutto, cambia l'approccio alla vita dei parchi. Vengono superati alcuni divieti rilevanti che, in passato, ne limitavano la fruizione. Tra questi, viene eliminato il divieto di somministrazione di cibo e bevande, che era legato a precedenti ordinanze sindacali. In precedenza, infatti, i parchi erano regolamentati attraverso ordinanze specifiche, spesso differenti tra loro e talvolta anche contrastanti, con conseguenti disomogeneità nelle regole di utilizzo. Oggi, invece, il Regolamento introduce un quadro unitario: vengono abrogate le precedenti ordinanze e si stabiliscono regole chiare, coerenti e uniformi per tutti i parchi pubblici.

**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

Si apre inoltre alla possibilità di realizzare eventi all'interno dei parchi, purché co-progettati e co-organizzati con l'Amministrazione comunale. Viene anche prevista l'introduzione di nuovi servizi, come punti di ristoro, con l'obiettivo di valorizzare e rendere più fruibili questi spazi. Pensiamo, ad esempio, a realtà estese come il Parco dei Camaldoli: immaginare che un cittadino, una volta raggiunta l'area dell'Eremo, possa usufruire di servizi essenziali come l'acquisto di acqua rappresenta un miglioramento concreto dell'esperienza di fruizione. Un altro elemento rilevante riguarda la partecipazione dei privati alla cura del verde pubblico. Viene confermata e rafforzata la possibilità, per i cittadini, di adottare aree verdi attraverso strumenti come "Adotta un'aiuola", già sperimentati con successo in città. Inoltre, si amplia la possibilità per i soggetti privati di contribuire alla manutenzione del verde attraverso forme di collaborazione strutturate. Una possibilità già prevista dal regolamento sul mecenatismo, ma che con il Regolamento del Verde viene ora disciplinata in modo più organico, anche nell'ambito dei contratti pubblico-privati. Vorrei infine sottolineare il grande lavoro tecnico svolto. Spesso tendiamo a concentrarci sugli aspetti più visibili, ma la parte tecnica è stata estremamente complessa e ha richiesto un impegno significativo. Il Regolamento definisce in modo puntuale le diverse tipologie di verde presenti in città, le modalità di gestione, le procedure per gli abbattimenti — sia pubblici che privati — e molti altri aspetti operativi fondamentali. Oggi, finalmente, disponiamo di uno strumento normativo chiaro e completo, che ci consentirà di gestire il verde urbano in maniera più efficace e trasparente, riducendo anche i conflitti che in passato si sono verificati, spesso a causa di informazioni non adeguatamente condivise. Credo quindi che possiamo affermare di essere all'inizio di una nuova fase per la gestione e la valorizzazione del verde urbano a Napoli.

**Presidente Pasquale Esposito:** Un'ultima precisazione: come hai ricordato, la delibera di Giunta non ha preceduto il lavoro della Commissione, ma è arrivata successivamente, a conclusione del percorso di confronto con associazioni, comitati e Municipalità. Siamo quindi giunti a un testo ampiamente discusso e condiviso. Direi, a questo punto, di dare la parola ad Andreozzi.

**Consigliere R. Andreozzi:** So che è stato portato avanti un lavoro importante nel corso degli anni da parte della Commissione, degli uffici e dell'Assessorato. Tuttavia, come è stato detto anche poco fa, tutte le associazioni e i comitati ambientalisti sarebbero stati ascoltati. A me, a dire la verità, non risulta del tutto così. I comitati informali — chiamiamoli come vogliamo — che rappresentano decine di realtà territoriali, sono stati ascoltati una sola volta e, da allora, non sono più stati coinvolti. Pertanto, personalmente, concordo quasi interamente con l'impianto del nuovo regolamento, perché si tratta di un lavoro importante.



**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

Tuttavia, nutro forti perplessità sulla questione del mecenatismo e sulle attività previste. È chiaro che si possono organizzare iniziative pubbliche e spettacoli all'interno dei parchi. Ma se, da un lato, promuoviamo eventi pubblici e, dall'altro, introduciamo forme di mecenatismo per cui cittadini o soggetti privati si fanno carico della manutenzione dei parchi, nei fatti si rischia di indebolire il ruolo della struttura pubblica, arrivando di fatto a cedere queste aree ai privati. Su questo punto non sono assolutamente d'accordo. Inoltre, per quanto riguarda la partecipazione, ritengo che non sia stata adeguata. Al di là delle associazioni che si occupano di verde pubblico e tematiche ambientali – ed è giusto che vengano coinvolte – è altrettanto importante ascoltare le numerose realtà civiche e i comitati cittadini che vivono quotidianamente i territori oggetto di discussione, in particolare i parchi pubblici, soprattutto quelli situati nelle periferie. Questi soggetti avrebbero dovuto essere maggiormente coinvolti, anche perché hanno sollevato questioni rilevanti, come quella del mecenatismo, che purtroppo non sono state recepite dalla Commissione. Per quanto mi riguarda, su questo punto mi riservo di esprimere la mia posizione definitiva nella seduta di domani in Consiglio comunale. Grazie.

**Consigliere P. Sannino:** Buongiorno a tutti. Già ieri ho avuto modo di esprimere un giudizio positivo su questo provvedimento: occuparsi di queste tematiche e promuovere azioni di valorizzazione del verde significa, infatti, tutelare e migliorare la salute dei cittadini. C'è tuttavia un aspetto che, a mio avviso, avrebbe meritato maggiore attenzione. Assessore, nel regolamento sarebbe stato utile prevedere modalità più chiare di interazione con le municipalità per la gestione e la cura dei parchi di competenza municipale. Al momento, non rilevo indicazioni in tal senso, anche se potrei sbagliarmi. Ritengo comunque che l'Assessorato debba affrontare questa questione in futuro, qualora non sia già disciplinata nel regolamento. Sappiamo bene che la competenza sui parchi municipali è attribuita alle municipalità, ma dobbiamo anche essere consapevoli che queste, nella maggior parte dei casi, non dispongono né di mezzi, né di personale, né di risorse adeguate. Pertanto, limitarsi a richiamare la competenza municipale non è sufficiente, perché di fatto tali enti non hanno la possibilità concreta di garantire una gestione efficace dei parchi. Ci sono esempi evidenti: penso al Parco Aquino o al Parco 4 Aprile, che stanno attirando una particolare attenzione anche da parte degli organi di stampa. Ho visto che l'Assessore è stato più volte intervistato su questi temi. In conclusione, credo che dovremmo interrogarci su come l'amministrazione centrale possa supportare concretamente le municipalità nella gestione dei parchi di loro competenza. Questo è l'unico elemento che considero meritevole di osservazione critica rispetto al giudizio complessivamente positivo che ho già espresso ieri e che confermerò domani in Consiglio.



**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

**Consigliere S.D'Angelo:** Buongiorno a tutti. Desidero innanzitutto esprimere una valutazione positiva per l'approvazione del regolamento in Giunta. Tra poco entrerà anche nel merito con alcune considerazioni più puntuali, ma è importante sottolineare fin da subito un aspetto: si tratta del primo vero regolamento sul verde della città di Napoli. Questo rappresenta, a mio avviso, un passaggio significativo che merita di essere evidenziato. Condivido inoltre le raccomandazioni e l'invito formulati in apertura dal Presidente in merito agli orari di apertura e fruizione dei parchi. Su questo punto credo sia necessario uno sforzo ulteriore: i parchi sono ormai diventati le vere piazze della città, luoghi di incontro e socialità, e pertanto è fondamentale considerare anche questa dimensione nella loro gestione. Vorrei poi fare una distinzione, anche in risposta al collega Sannino, tra regolamento del verde e piano del verde. L'Amministrazione comunale sarà chiamata successivamente ad adottare il Piano del Verde, che consentirà di definire in maniera più puntuale le modalità di gestione del patrimonio verde cittadino. In tale ambito si potrà fare ricorso a diversi strumenti e soggetti: dalla società ASIA a Napoli Servizi, fino alle cooperative convenzionate e ai lavoratori socialmente utili recentemente coinvolti nei progetti sociali. Si potrà anche valutare, se necessario, il ricorso all'esternalizzazione di alcune attività di manutenzione, che è cosa distinta dalla gestione pubblica complessiva. L'Amministrazione, infatti, può esternalizzare singole attività senza perdere il controllo e la titolarità pubblica del servizio. Per quanto riguarda il mecenatismo, ritengo sia sufficiente chiarire un principio fondamentale: i contributi provenienti da soggetti privati – siano essi mecenati o donatori – devono essere regolati secondo quanto già previsto dal regolamento sul mecenatismo e dalle esperienze consolidate, come quella di "adotta un'aiuola". Tuttavia, è necessario esplicitare con chiarezza che tali contributi non possono in alcun modo comportare limitazioni, neppure minime, all'accesso pubblico degli spazi. L'accesso deve restare sempre libero, gratuito e garantito a tutti i cittadini, con particolare attenzione anche al superamento delle barriere architettoniche. In questo modo si tutela pienamente la dimensione pubblica del bene. Non vi è motivo di particolare preoccupazione se si precisa che i contributi dei privati, in quanto donazioni, non comportano alcuna forma di scambio: il soggetto pubblico non deve cedere spazi o diritti in favore del privato. Diverso è il tema, richiamato anche dalla collega Saggese, della possibilità di utilizzare questi spazi per l'organizzazione di eventi o per servizi di ristoro. Si tratta di ambiti regolati da procedure differenti, che è opportuno mantenere distinti dal mecenatismo, evitando sovrapposizioni o confusioni. Deve quindi essere chiaro che una donazione, in quanto tale, non può prevedere alcuna contropartita, nemmeno simbolica in termini di utilizzo esclusivo di spazi.

**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

Al massimo, si può prevedere una forma di riconoscimento pubblico del contributo ricevuto, come già avviene nelle esperienze consolidate di "adotta un'aiuola". In conclusione, mi associo al giudizio complessivamente positivo fin qui espresso. Se nel percorso di elaborazione del regolamento è mancato un pieno coinvolgimento di alcune associazioni che avrebbero potuto contribuire, mi auguro che tale coinvolgimento possa essere recuperato nei prossimi mesi e anni. Non per rimettere mano al regolamento, ma per costruire insieme un sistema condiviso di monitoraggio e valutazione della sua applicazione. Sarebbe importante coinvolgere anche quelle realtà associative che, pur non occupandosi direttamente di ambiente o verde urbano, operano nel campo della cittadinanza attiva e dei diritti. Si tratta infatti di un presidio fondamentale di civiltà, che rafforza la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini. Grazie.

**Consigliera I.Savastano:** Assessore, non ho difficoltà a riconoscere che questo regolamento sia assolutamente necessario ed è giusto procedere alla sua approvazione. La verità è che per troppi anni è esistito un vuoto normativo che ha contribuito alla situazione attuale; pertanto, era ed è fondamentale introdurre finalmente questo strumento nel Comune di Napoli. Il regolamento, articolato in quattro lotti, offre finalmente chiarezza anche dal punto di vista tecnico: disciplina la gestione del patrimonio arboreo, definisce le regole per le potature, gli abbattimenti e le sostituzioni. In sintesi, si tratta di un impianto normativo che potrà supportare efficacemente anche il futuro piano di gestione del verde. Mi auguro quindi che rappresenti un reale cambio di passo e, per questo, desidero ringraziare anche l'Assessore Santagada e tutti i tecnici che hanno contribuito alla sua elaborazione. Auspichiamo che domani si arrivi all'approvazione. Detto ciò, ritengo doveroso evidenziare una criticità: il vero nodo sarà l'attuazione concreta del regolamento. Il rischio è che resti un documento ben scritto ma difficilmente applicabile nella gestione quotidiana degli ampi spazi verdi presenti nelle municipalità. Domani avrò modo di intervenire in aula e quindi non mi dilungo ulteriormente in questa sede. Tuttavia, è proprio su questo aspetto che si concentra la principale preoccupazione: verificare se il regolamento riuscirà davvero a rappresentare una svolta anche sul piano operativo. Mi riservo quindi di confrontarmi con i colleghi consiglieri prima di esprimere il mio voto in aula, ma ritengo che sia giusto e doveroso che la città di Napoli, terza città d'Italia, si doti finalmente di un sistema all'altezza anche per quanto riguarda il verde urbano e la sua gestione. Grazie.

**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

**Assessore Santagada:** Volevo rispondere brevemente alla consigliera Savastano in merito alla gestione e alla sua coerenza con quanto andremo eventualmente a deliberare domani. Negli ultimi due o tre anni ci siamo già mossi nella riorganizzazione del verde, sia per quanto riguarda la manutenzione sia per la gestione, in modo pienamente coerente con le disposizioni contenute nel regolamento in approvazione. Possiamo quindi contare su una sorta di "collaudo" già maturato in questo periodo e, per questo, non condivido le preoccupazioni espresse. Allo stesso modo, da quattro anni non si effettuano più capitozzature nelle attività di potatura, pratiche che in passato venivano eseguite con continuità. L'azione amministrativa si è sempre orientata in modo coerente con i principi che oggi trovano formalizzazione nel regolamento. Condivido pienamente anche la visione espressa dal consigliere Sergio D'Angelo: il partenariato pubblico-privato riguarderà esclusivamente le attività manutentive. Non vi sarà alcuna cessione di spazi pubblici ai privati, aspetto che è chiaramente esplicitato nel regolamento. Per quanto riguarda il piano del verde, tema sollevato anche da diverse associazioni ambientaliste, preciso che il Comune di Napoli attualmente non ne è ancora dotato. Tuttavia, abbiamo già avviato un percorso, insieme all'Assessore Lieto, nell'ambito della pianificazione urbanistica, per arrivare anche alla sua definizione. Si tratta però di un ambito distinto rispetto alla gestione disciplinata dal regolamento. In merito alla partecipazione delle associazioni, rispondo all'onorevole Andreozzi: se abbiamo impiegato quattro anni per giungere a questo risultato è proprio perché abbiamo voluto garantire un ampio processo partecipativo. Sono stati effettuati numerosi incontri, sia formali che informali, in Commissione, in assessorato e anche con comitati civici e associazioni. Per quanto riguarda gli abbattimenti, abbiamo già adottato pratiche di trasparenza: ad esempio, un mese fa, per l'abbattimento di un pino in via Cesario Console, è stata inviata una comunicazione preventiva a tutte le associazioni presenti nei nostri elenchi, consentendo loro di accedere alle informazioni relative all'intervento. Ritengo che questo sia il percorso da rafforzare ulteriormente, promuovendo forme sempre più efficaci di partecipazione attiva. Grazie.

**Presidente Pasquale Esposito:** Desidero riprendere la riflessione avanzata dal consigliere Andreozzi e poi ripresa anche da Sergio D'Angelo, relativa al tema della non cessione degli spazi pubblici ai privati in caso di richieste di manutenzione. Come già chiarito dall'Assessore Santagada, il regolamento non prevede tale possibilità e quindi vengono meno le preoccupazioni espresse da alcuni comitati. Detto ciò, è opportuno ricordare che, soprattutto fino a circa dieci anni fa, a causa della carenza di manutenzione, diversi comitati civici hanno promosso iniziative spontanee di cura del verde, talvolta anche senza autorizzazioni, con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica.

**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

Il regolamento può dunque rappresentare uno strumento utile anche per disciplinare queste forme di intervento. È infatti necessario distinguere tra attività semplici, come la rasatura del prato, e interventi più complessi su essenze arboree, che richiedono competenze specifiche, il rispetto di periodi di intervento e limiti ben definiti. In passato, soprattutto in alcuni parchi periferici, si sono registrati interventi spontanei, sicuramente animati da buone intenzioni e giustificati dallo stato di abbandono, ma non sempre eseguiti in modo corretto e spesso privi delle necessarie autorizzazioni. Il regolamento potrà contribuire a colmare anche questa lacuna. Va inoltre precisato che il termine "privato" non si riferisce esclusivamente alle imprese, ma comprende anche comitati di quartiere e associazioni ambientaliste. Per quanto riguarda la gestione operativa del verde, segnalo l'avvio di un progetto sperimentale, non semplice da attuare, che coinvolge diverse migliaia di tirocinanti nell'ambito di una collaborazione tra Comune e Ministero del Lavoro. È auspicabile che una parte significativa di questi tirocinanti possa essere impiegata, per uno o due anni, nelle attività di manutenzione del verde, in particolare nei parchi periferici. Ciò potrebbe contribuire a colmare l'attuale carenza di risorse umane ed economiche nelle municipalità, che oggi faticano a garantire anche la manutenzione ordinaria di molti spazi verdi.

**Dirigente T.Bastia:** Buongiorno a tutti. La prima cosa che mi preme sottolineare è che abbiamo intrapreso un percorso molto lungo per arrivare alla stesura definitiva del regolamento: un percorso articolato, partecipato e ampiamente condiviso. Abbiamo fortemente voluto il contributo di tutti i soggetti coinvolti: ogni singolo consigliere, l'Assessore e tutti i tecnici che hanno lavorato al progetto. L'obiettivo era evitare un semplice "copia e incolla" di regolamenti esistenti sul verde pubblico, ma costruire uno strumento pienamente aderente alla nostra realtà territoriale, sulla base dell'esperienza maturata negli anni e delle peculiarità del nostro territorio. Per questo motivo sono particolarmente soddisfatta del lavoro svolto: pur essendo stato lungo, articolato e complesso, ritengo che il testo attuale risponda in modo adeguato alle esigenze di tutela del verde nel nostro territorio. Uno dei punti cardine su cui si è concentrata maggiormente l'attenzione è il partenariato pubblico-privato. Nel merito, il regolamento non introduce novità sostanziali rispetto alla normativa vigente, ma disciplina una possibilità già prevista dal codice dei contratti pubblici. In particolare, abbiamo definito con precisione i limiti di tali partenariati. All'articolo 30, comma 3, lettera c), si stabilisce che i contratti di partenariato pubblico-privato relativi alle aree verdi comunali devono garantire la fruizione libera e gratuita dell'area per tutti i giorni dell'anno, incluse le aree ludiche, quelle adibite allo sport e quelle destinate al benessere dei cani, almeno dalle ore 7:00 fino a un'ora prima del tramonto.

**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

È inoltre specificato che tali contratti possono avere ad oggetto la manutenzione e/o la realizzazione di aree verdi. Non si parla mai di gestione, e questo aspetto è chiarito in modo puntuale nei commi successivi. Per quanto riguarda le donazioni, avremmo potuto limitarci ad applicare il regolamento sul mecenatismo; tuttavia, abbiamo ritenuto opportuno definire in modo chiaro i limiti e le modalità delle donazioni, favorendo in particolare quelle relative alla messa a dimora di alberi. Si tratta infatti di un'esigenza molto sentita dai cittadini, rispetto alla quale finora non disponevamo di strumenti adeguati per accogliere le proposte. Oggi, invece, la materia è disciplinata in modo chiaro e inequivocabile. Queste sono le principali questioni emerse nella prima fase della discussione. Per quanto riguarda la gestione e le relative competenze, è evidente che si tratta di un tema che merita un approfondimento, ma non nell'ambito del regolamento del verde, come peraltro già evidenziato dai consiglieri intervenuti. A questo punto, non so se si intenda ripercorrere il regolamento nel dettaglio oppure se vi siano domande specifiche da parte dei consiglieri.

**Ingegnere P. Cupo:** Buongiorno. Come già illustrato dalla collega, dottoressa Bastia, il regolamento contiene una sezione specifica dedicata ai parchi, ampiamente discussa in commissione, all'interno della quale sono stati affrontati e sistematizzati i vari aspetti. Facciamo riferimento, in particolare, al Capo II, relativo a parchi urbani, giardini e aree verdi. In questa sezione sono presenti numerose indicazioni, anche con riferimento alle aree ludiche e a quelle destinate allo sport, nonché alle aree riservate al benessere dei cani, tema particolarmente sentito. Per quanto riguarda gli orari di fruizione, si tratta di una materia demandata all'ordinanza sindacale. Infatti, sulla base del parere della Segretaria comunale, gli orari dei parchi vengono definiti attraverso apposita ordinanza, generalmente in linea con fasce orarie già consolidate. Si tratta comunque di un tema aperto, suscettibile di revisione: è emersa infatti l'esigenza di estendere gli orari di fruizione dei parchi. Il regolamento, in tal senso, mantiene una certa flessibilità, limitandosi a indicare orari minimi garantiti. Le regole di utilizzo delle aree sono piuttosto dettagliate e derivano dall'esperienza maturata nella gestione degli ultimi anni. Nel complesso, non emergono particolari criticità in relazione ai parchi. Per quanto riguarda la partecipazione dei cittadini, essa può realizzarsi anche attraverso contratti di partenariato pubblico-privato applicabili ai parchi. Tuttavia, è importante ribadire quanto già evidenziato: l'articolo 30, comma 3, lettera c), garantisce in ogni caso la fruizione libera e gratuita delle aree verdi per tutti i giorni dell'anno, comprese le aree ludiche, sportive e quelle per i cani, almeno dalle ore 7:00 fino a un'ora prima del tramonto. Pertanto, anche in presenza di partenariati con soggetti privati, la natura pubblica del parco e il diritto di accesso gratuito per tutti i cittadini restano pienamente garantiti.

**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

**Presidente Pasquale Esposito:** Vorrei porre una domanda. Un tema che molti cittadini sollevano riguarda la possibilità di realizzare una buvette all'interno dei parchi. Attualmente, peraltro, non esistono strutture di questo tipo, quindi si tratterebbe eventualmente di valutare la realizzazione di nuovi spazi dedicati. In un caso del genere, quale sarebbe la procedura? Sebbene non sia previsto esplicitamente nel regolamento, potrebbe esserci la possibilità di intervenire attraverso strumenti specifici, come una manifestazione di interesse seguita da un bando pubblico? Lo chiedo perché è una richiesta che mi viene rivolta frequentemente, rispetto alla possibilità di prevedere spazi di questo tipo all'interno dei parchi.

**Ingegnere P. Cupo:** Questa potrebbe essere una delle applicazioni del partenariato pubblico-privato. In tal caso, si procederebbe attraverso un bando ad evidenza pubblica, definendo criteri chiari per la selezione del contraente. In effetti, con la normativa precedente risultava difficile autorizzare l'installazione di strutture come chioschi o buvette. Con il nuovo regolamento, invece, si apre la possibilità di prevedere tali interventi. Naturalmente, resta fermo il principio fondamentale: trattandosi di un bene pubblico, deve essere sempre garantita la fruizione libera e gratuita del parco. Sarà quindi possibile realizzare strutture come chioschi o buvette attraverso contratti di partenariato pubblico-privato, che prevedano forme di autorizzazione o concessione, nel rispetto di un piano economico-finanziario adeguato e, soprattutto, delle disposizioni dell'articolo 30, comma 3, lettera c). In questo modo, si potrà valorizzare il parco introducendo servizi aggiuntivi, senza compromettere la sua funzione pubblica e l'accesso libero e gratuito per tutti i cittadini.

**Consigliere R. Andreozzi:** In questo modo, per come avete descritto la proposta, si arriverà ad affidare strutture, chioschi o altre aree ai privati?»

**Assessore Santagada:** Ci tengo a precisare che devono sempre essere rispettati quelli che sono i capisaldi che abbiamo definito, in particolare per quanto riguarda l'affidamento delle aree verdi ad associazioni o enti del Terzo settore. Devono essere applicate le stesse regole per tutti i parchi, compresi quelli di municipalità, sempre all'interno del quadro normativo che domani andremo a discutere in Aula. Il servizio deve rimanere sempre in capo al pubblico. L'eventuale attività manutentiva svolta da un soggetto privato deve essere limitata a specifiche aree e deve garantire l'accesso pubblico a tutti i cittadini. Questa è la mia visione, ma credo che rappresenti anche quanto emerso dall'intera discussione svolta in Commissione.



**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

**Dirigente T. Bastia:** Vorrei semplicemente aggiungere una precisazione. Il cosiddetto articolo 30, comma 3, lettera C — relativo ai rapporti di partenariato pubblico-privato — è stato inserito proprio per porre un limite agli strumenti già oggi utilizzabili previsti dal Codice dei contratti. In ogni caso, il Comune si impegna a garantire sempre e comunque la libera fruizione dei parchi. Si tratta quindi di un vincolo importante, introdotto come limite ai contratti di partenariato pubblico-privato. Volevo soltanto chiarire questo aspetto.

**Assessore Santagada:** Come già detto in precedenza, l'approvazione del regolamento arriva davvero nel momento giusto, in una fase ormai matura. Negli ultimi anni, il Servizio Verde e, più in generale, il sistema delle aree verdi della città hanno acquisito la capacità di organizzarsi efficacemente, non solo per portare avanti numerosi progetti di riqualificazione, ma anche per riaprire molti parchi già oggetto di intervento. Colgo l'occasione per fornire alcuni aggiornamenti. Sono attualmente in corso interventi sulla Villa Comunale, sul Parco Virgiliano e sulla villa dedicata a Ciriaco De Amico a Scampia. Per quanto riguarda la Villa Comunale, entro giugno sarà consegnato il primo lotto, da Piazza della Repubblica fino alla casetta ABC; entro ottobre sarà completato il secondo lotto, fino alla Cassa Armonica. È inoltre disponibile un terzo finanziamento, pari a 5 milioni di euro, per il quale ci stiamo organizzando per i lavori successivi. Per il Parco Virgiliano, la scorsa settimana è stato avviato il cantiere del primo lotto. Il secondo lotto, relativo alla riqualificazione del portale e dell'area antistante, sarà consegnato entro giugno. Il primo lotto, invece, ha una durata prevista di 240 giorni e sarà completato entro ottobre. Per il Parco dei Camaldoli, a seguito di un sopralluogo con la Presidente Saggese e l'ingegnere Cupo, abbiamo ricevuto una notizia positiva: la Regione Campania ha chiarito che gli ingressi di Camaldolillo e Sant'Ignazio di Loyola possono essere considerati accessi autonomi. Questo ci consentirà di completare la riqualificazione e aprire i due ingressi entro l'estate. Oggi abbiamo finalmente chiarezza sulle competenze: quelle dell'Ente Parco, della Città Metropolitana, del Comune di Napoli e della Regione. Entro fine mese porteremo in Giunta anche l'approvazione del Parco Troisi a Ponticelli. Nel frattempo, l'area ludica è già fruibile e contiamo di aprire il Parco San Gennaro entro giugno. Il Parco "Fratelli De Filippo" è stato parzialmente riqualificato e, subito dopo Pasqua, prevediamo un'inaugurazione. In questo contesto, l'approvazione del regolamento rappresenta un traguardo importante. Consentirà, tra l'altro, di affidare la manutenzione — soprattutto nei parchi di municipalità — anche ad associazioni qualificate, attraverso manifestazioni di interesse condivise con le municipalità. Nel frattempo, la gestione attuale dei parchi centrali è garantita attraverso accordi quadro che hanno suddiviso i 15 parchi in quattro lotti affidati a diverse ditte, per manutenzione ordinaria, interventi su vandalismi e monitoraggio.



**Area Consiglio Comunale**  
**Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale**  
VERBALE N. **462** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ  
**Codice repertorio: 3C21\_2026\_26**

Non rilevo criticità nei parchi centrali, salvo il tema delle risorse economiche future. Le difficoltà riguardano piuttosto i parchi periferici. Stiamo lavorando per l'inserimento di circa mille lavoratori socialmente utili, da distribuire tra le cooperative "Primavera 3", "25 Giugno" e l'hub di Soccavo, oltre al supporto della società SMA, con la quale abbiamo attivato un protocollo per ore di manutenzione pluriennali. Abbiamo inoltre utilizzato lo strumento IRESA per interventi compensativi in diversi parchi periferici, tra cui il Parco Aquino e il Parco 4 Aprile. Il sistema attuale si basa su queste risorse, ma potrà essere rafforzato dal contributo di associazioni, Terzo settore e cittadini. Per quanto riguarda la riorganizzazione delle partecipate, Napoli Servizi gestisce dal 2025 il verde di cimiteri, scuole e impianti sportivi. Con ASIA è in corso un confronto: inizialmente interessata al verde orizzontale, ha poi ipotizzato una sperimentazione dal 2026 su alcune municipalità. Attendiamo ancora un progetto formale. L'ingresso di ASIA sarebbe importante, soprattutto per la rimozione dei rifiuti nelle aree verdi, oggi non di sua competenza e affidata ai PUC, circa 300 unità distribuite nelle municipalità. Ringrazio tutti — consiglieri, municipalità e associazioni — per il lavoro svolto. L'approvazione del regolamento rappresenta un momento storico: favorirà la partecipazione attiva e introdurrà strumenti innovativi, come la possibilità di donare alberi attraverso una piattaforma digitale, anche internazionale, sul modello "One Million Trees". Negli ultimi anni sono stati già piantati oltre 9.000 alberi: questo strumento potrà contribuire ulteriormente a migliorare il patrimonio verde della città.»

**Presidente Pasquale Esposito:** Grazie, Assessore. Grazie a tutti. Come di prassi, rinviando l'espressione del parere in Consiglio. Se non ci sono obiezioni, la discussione proseguirà domani in Aula consiliare.

Esaminata la delibera all'ordine del giorno, i Consiglieri intervenuti **rinviano all'unanimità l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale**. Alle ore 12:00, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente Pasquale Esposito dichiara chiusa la seduta. E' verbale.

La Segretaria\*  
Olga Carnevale

Il Presidente\*  
Pasquale Esposito